



Spazio Tutelare la terra Dall'Italia 22 satelliti

» **Roma** Dallo spazio nuovi occhi controlleranno lo stato di salute del suolo, e con esso il dissesto idrogeologico, incendi e coste, infrastrutture critiche, condizioni meteorologiche e qualità dell'aria: sono gli occhi dei satelliti della costellazione Iride, una delle più grandi in Europa per l'Osservazione della Terra e che l'Italia, per iniziativa del governo, si prepara a costruire con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). I primi due contratti, del valore complessivo di 68 milioni, prevedono la costruzione di 22 satelliti e sono stati firmati a Roma nella giornata conclusiva del New Space Economy Expoforum, l'evento organizzato da Fondazione E. Amaldi e Fiera Roma. La responsabile dei programmi di Osservazione della Terra dell'Esa, Simonetta Cheli, ha firmato con l'amministratore delegato della Argotec di Torino, David Avino, il contratto che prevede la realizzazione di 10 dei 22 satelliti, e con l'amministratore delegato della OHB Italia di Milano, Roberto Aceti, il contratto per la costruzione degli altri 12 satelliti. Il completamento di Iride è previsto entro il 2026, sotto la gestione dell'Esa con il supporto dell'Asi.

